

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ORIGINALE

COMUNE DI CAMPOGALLIANO
PROVINCIA DI MODENA

Prog. 22 Trasmessa al CO. RE. CO.
Cod. Ente: il Prot.: 1995
Cod. Materia : / 17 MAR. 1995

OGGETTO :
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI,
SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI
ECONOMICI A FAVORE DI PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI:
ADOZIONE.

Adunanza Straordinaria Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione
in data 9 MARZO 1995 ore 21,00.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita
sala del Municipio, oggi 9 MARZO 1995 alle Ore 21,00
in adunanza Straordinaria di PRIMA convocazione previo
invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di
cui all'Art.125 della Legge n.148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano :

NOME COGNOME	PR.	NOME COGNOME	PR.
BARONI GIORGIO	S	DOTTI EMIDIO	N
BURLANDO CLAUDIO	S	TASSI ALBERTO	S
BONACCINI STEFANO	S	BORRIELLO MARIA	N
CAVALIERI DENIS	S	VERONESI GRAZIELLA	N
MASONI EDOARDO	S	VEZZANI REMO	N
REGGIANI PAOLA	S		
VERASANI GIANLUCA	S		
FREGNI LUCIO	S		
GATTI FRANCO	S		
MORSELLI FRANCO	S		
RIGHI SILVANO	S		
RUOZZI ANNA	S		
SITTA DANIELE	N		
ALDROVANDI ADRIANO	S		
BRIGHENTI STEFANO	S		
TOTALI	Presenti: 15	Assenti: 5	

Partecipa il Vice-Segretario del Comune Sig. CAMPIOLI PAOLO.

Il Sig. BARONI GIORGIO nella sua qualita' di Sindaco,
assume la presidenza della presente adunanza e,
riconosciutane la legalita', dichiara aperta la seduta.
L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi
degli Art. 125 e 127 della legge suddetta, porta la
trattazione dell'oggetto qui in margine indicato e nella
sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative coi
documenti necessari.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 09/03/1995

OGGETTO :

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A FAVORE DI PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI: ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la propria deliberazione n. 18 del 06.02.91, esecutiva, con cui venivano approvati i criteri per l'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari a favore di persone ed enti pubblici e privati per finalita` sociali, in attuazione dell'art. 12 della L. n. 241/90, al fine di procedere alla adozione dei benefici suddetti nel corso dell'anno 1991;

- Richiamata la propria deliberazione n. 158 del 19.12.1991, esecutiva, recante "Criteri per la concessione di sovvenzioni contributi e sussidi finanziari a favore di persone ed enti pubblici e privati per finalita` sociali", da valere per l'anno 1992;

- Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 29 del 09.04.1992, esecutiva, con cui a seguito della legge n.412/91, art. 22, veniva integrata la deliberazione consiliare n.158/91;

- Richiamata la delibera di G.C. n. 319 del 14.05.92, esecutiva, istitutiva dell'Albo beneficiari di contributi, sovvenzioni, criteri, sussidi e benefici economici;

- Richiamata la propria deliberazione n. 127 del 17.12.92, esecutiva, confermativa, nei contenuti, dei precitati provvedimenti consiliari in materia di contribuzione nonche` integrativa nella misura in cui ampliava la schiera dei soggetti beneficiari includendovi Enti ed Associazioni operanti sul territorio provinciale;

- Attesa l'opportunita` di rielaborare la materia disciplinandone organicamente la molteplicita` degli aspetti ad essa connessi e sottesi al fine di ridurre il margine di discrezionalita` nella fase erogativa e meglio valutare le fattispecie meritevoli di concessione contributiva sulla base di elementi informati alla massima obiettivita`;

- Visto l'art. 22 della L. 30.12.91, n. 412, come sostituito dall'art. 22 del D.L 25.02.95, n. 55;

- Ritenuto di adottare il Regolamento per la concessione di sovvenzioni e benefici vari di cui all'art. 12 della Legge n. 241/90;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 09/03/1995

- Visti i pareri favorevoli del Responsabile del servizio per la regolarita` tecnica, del Responsabile di ragioneria per la regolarita` contabile e del Segretario comunale per la legittimita`, rilasciati ai sensi dell'art.53 della legge n.142/1990 e agli atti del Comune;

- Con Voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano - presenti e votanti n. 15;

DELIBERA

- Di adottare il Regolamento disciplinante la materia dei sussidi e benefici concedibili dal Comune secondo lo schema che si allega sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A FAVORE DI PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ART. 12 L. 7/8/90, N. 241).

CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto

1 - Il Comune di Campogalliano, stabilisce, con il presente regolamento, i criteri, le modalita' e le procedure per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' di beni immobili ad associazioni od altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 12 della legge 12 agosto 1990, n. 241 ed in applicazione dell'art. 2 dello Statuto Comunale.

Art. 2 - Tipologia dei benefici erogabili

1 - I finanziamenti e i benefici erogabili possono articolarsi in forma di:

- a) sovvenzioni, allorquando il Comune si fa carico interamente dell'onere derivante da una attivita', intervento od opera svolta ovvero da una iniziativa organizzata da altri soggetti che comunque si iscrive nei suoi indirizzi programmatici;
- b) contributi, allorquando i finanziamenti e benefici, aventi carattere occasionale o continuativo, sono diretti a favorire attivita' e/o iniziative per le quali il Comune si accolla solo una parte dell'onere complessivo;
- c) sussidi ed ausili finanziari, allorquando si tratti di interventi di carattere socio-assistenziale;
- d) vantaggi economici indiretti, allorquando sono riferiti alla fruizione gratuita o agevolata di servizi di beni (mobili ed immobili) in proprieta', ovvero in disponibilita' del Comune.

Art. 3 - Criteri generali di erogazione.

La Giunta di norma entro il 30 Ottobre di ogni anno, tenuto conto delle risorse disponibili in bilancio e delle risultanze istruttorie, forma ed approva con un proprio atto deliberativo il Piano di erogazione distinto per ciascuna area di intervento e determina i benefici assegnati ai richiedenti per le attivita' ammesse ed incluse nel Piano medesimo. Vengono, altresì,

evidenziate le istanze non ammesse a contribuzione con indicazione dei motivi che fondano il provvedimento di diniego.

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari soggiace ai seguenti criteri generali qui elencati in ordine di importanza decrescente:

- 1 - marcato interesse pubblico e di utilita' sociale;
- 2 - rilevanza delle iniziative che intervengono nel campo della assistenza alle persone in condizioni disagiate;
- 3 - significativita' di specifiche iniziative ed attivita' volte a promuovere l'aggregazione sociale con particolare riguardo alle forme associazionistiche e di volontariato;
- 4 - rilevanza degli interventi diretti a realizzare l'integrazione dei soggetti disagiati con specifico riguardo all'handicap.

Art. 4 - Destinatari dei benefici

1 - La concessione di benefici finanziari ed economici di qualunque genere puo' essere disposta dall'amministrazione a favore:

- a) di enti pubblici, enti privati, associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, dotati di personalita' giuridica per le attivita' e le iniziative che gli stessi esplicano a beneficio della comunita' locale;
- b) di associazioni non riconosciute e di comitati culturali, ambientalisti, sportivi, ricreativi, di cooperative sociali e di associazioni o enti caratterizzati da impegno sociale ed umanitario a vantaggio della comunita' locale;
- c) di singoli cittadini ovvero di famiglie;
- d) dei soggetti di cui all'art. 7 della L.R. n. 6/83 sul "Diritto allo studio".

L'«associazionismo» costituisce un interlocutore privilegiato per l'Ente Locale che, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli gruppi o associazioni, attua un coordinamento programmatico delle diverse iniziative al fine di evitare frammentazioni e duplicazioni dell'attivita' e di realizzare una migliore razionalizzazione delle risorse.

Art. 5 - Aree di intervento

1 - Le aree di intervento, per le quali l'Amministrazione Comunale puo' disporre la concessione dei finanziamenti e benefici, sono di norma riferite:

A - All'area tutela ambiente e patrimonio artistico, storico, archeologico ed architettonico locali: iniziative, interventi ed opere volte al recupero e consolidamento del patrimonio architettonico locale nell'ottica di un'ampliata fruizione dei beni da parte della collettivita'; ricerche storiografiche ed archeologiche condotte sul territorio comunale finalizzate al

rinvenimento di beni aventi carattere di rarità e di pregio; iniziative di prevenzione e tutela del patrimonio ambientale e dei suoi delicati equilibri dirette a salvaguardarne l'integrità attraverso il coinvolgimento educativo ed operativo della intera collettività'.

B - All'area attività culturali:

attività artistiche, teatrali, musicali, fotografiche; attività nel campo dei mezzi di comunicazione di massa, dibattiti su temi culturali affrontati con un'ottica di approfondimento storico e culturale, compresi temi di carattere naturale quali la pace, la solidarietà, nonché temi legati all'approfondimento della storia della comunità locale.

Per le attività di carattere culturale è previsto il parere consultivo del Consiglio di gestione del Centro culturale polivalente, come stabilito dal Regolamento per il funzionamento del Centro Culturale polivalente adottato con atto di C.C. n. 39/1984.

C - All'area attività umanitarie e socio-assistenziali:

attività ed interventi finalizzati ai seguenti obiettivi: protezione e tutela dei minori, assistenza e tutela degli anziani, assistenza, sostegno e tutela degli inabili con particolare riguardo all'inserimento sociale e lavorativo dei portatori di handicap; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; assistenza a persone e/o famiglie che versano in situazioni contingenti di disagio economico e sociale (contributi "una tantum"); assistenza a persone che versano permanentemente in grave stato di indigenza.

Alle situazioni sopra descritte si farà fronte, di norma, attraverso contributi a carattere continuativo (minimo garantito ed ex Enaoli), con interventi economici straordinari, con interventi di urgenza, con rimborsi tickets sui farmaci.

Tutte le richieste di interventi economici prima della proposta di deliberazione alla Giunta sono sottoposte al parere preventivo della Commissione consultiva per l'assistenza sociale, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento adottato con deliberazione di C.C. n. 8 in data 21.01.88. I provvedimenti relativi ad interventi di natura economica che presentano caratteri d'urgenza, previa valutazione delle risultanze dell'istruttoria effettuata nel minor tempo possibile, possono essere disposti dalla Giunta purché se ne dia tempestiva comunicazione alla Commissione Assistenza.

D - All'area delle attività sportive e ricreative:

Interventi volti a promuovere nuove forme di aggregazione con particolare riferimento alla fascia adolescenziale (processi di socializzazione tra giovani, scambi internazionali, momenti vari di aggregazione); iniziative dirette a potenziare il ruolo formativo dello sport nei minori.

E - All'area delle attività scolastico-educative:

Interventi finalizzati a garantire l'accesso alla scuola dell'obbligo, alle medie superiori a tutti indistintamente, ma con priorità ai portatori di handicap; attività dirette a favorire la qualificazione del sistema scolastico mediante un utilizzo

coordinato delle risorse disponibili sul territorio, l'attuazione di interventi concordati con gli organismi collegiali della scuola, nonché l'erogazione di contributi alle scuole per la realizzazione di progetti sperimentali.

In tale ambito i benefici erogabili possono assumere la forma di:

sussidi economici a favore delle famiglie disagiate degli alunni/studenti onde contine loro l'accesso alla scuola dell'infanzia, dell'obbligo, media superiore (Istituti pubblici e privati purché legalmente riconosciuti), nonché per garantire la partecipazione a corsi autorizzati dallo Stato e finalizzati al conseguimento di titoli di studio per adulti non in età scolare;

esenzione dal pagamento di rette per la fruizione di servizi scolastici comunali;

contributi per la qualificazione del sistema scolastico concedibili alla scuola dell'infanzia privata nonché alla scuola dell'obbligo presenti sul territorio per il sostegno di progetti sperimentali e di innovazione didattica, oltre a progetti finalizzati alla continuità didattica.

Particolare favore sarà accordato ai progetti, coinvolgenti il maggior numero di studenti, mirati all'introduzione di nuove tecnologie, all'uso di linguaggi "mass mediologici", in materia di prevenzione ed educazione alla salute, in tema di ambiente ed ecologia, vertenti sulla educazione alla pace ed alla solidarietà, di integrazione dei portatori di handicap e degli alunni con difficoltà per una continuità verticale (tra i diversi gradi scolastici) ed orizzontale (scuola-territorio).

Il contributo massimo erogabile non potrà superare la quota del 75% della spesa sostenuta.

CAPO II

PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEI BENEFICI

ART. 6 - Richieste di ammissione ai benefici

1 - Le richieste di ammissione ai finanziamenti e benefici, dirette al Sindaco, devono contenere una dettagliata descrizione delle attività, delle opere, delle iniziative e/o dei programmi da realizzare e la documentazione idonea a consentire il riscontro dei requisiti prescritti dal presente regolamento.

2 - Le istanze presentate dovranno contenere le dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, riferite alle seguenti circostanze:

a) assenza di cause ostative alla concessione di finanziamenti e benefici per lo svolgimento di attività imprenditoriali ai sensi degli artt. 3 e 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

b) alla mancanza di condanne e procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la pubblica amministrazione in capo alla

persona fisica interessata ovvero al rappresentante legale per gli altri soggetti pubblici e privati;

- c) all'attestazione, ove occorra, di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento o di altre procedure concorsuali;
- d) se abbia ottenuto in passato benefici e, pertanto, se già sia iscritto all'Albo dei beneficiari.

3 - Le istanze, devono, in ogni caso, essere accompagnate da:

- a) una relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche dell'attività tiche dell'attività e/o iniziativa, e/o opere delle sue finalità ed obiettivi, dei destinatari e fruitori, della sua rilevanza, della durata temporale;
- b) un preventivo della spese e dei mezzi previsti per il loro finanziamento con la specificazione delle entrate secondo la loro natura e provenienza.

Nei preventivi delle attività, delle iniziative e delle manifestazioni alle quali concorre il Comune, devono essere comprese, ed indicate separatamente, le prestazioni, i servizi, gli oneri posti a carico del soggetto organizzatore, e quelli, invece, gravanti sul Comune.

c) copia dello Statuto e/o dell'atto costitutivo dell'Associazione,

4 - Potranno essere previste valutazioni restrittive rispetto ai criteri dianzi illustrati per quelle iniziative o attività che beneficiano di pubblici contributi.

Art. 7 - Istruttoria.

Ai fini di accertare la effettiva sussistenza delle condizioni di disagio e povertà, nonché di tutti i presupposti soggettivi ed oggettivi legittimanti l'erogazione di un beneficio da parte del Comune, è consentito procedere alla valutazione dei seguenti elementi:

- reddito di tutti i componenti della famiglia in cui vive l'interessato (redditi da lavoro, da pensione, sussidi concessi da altri Enti);
- condizioni economiche dei parenti, anche non conviventi, tenuti per legge al mantenimento;
- condizioni di handicap, di inabilità al lavoro o di invalidità gravi riconosciute dalle competenti autorità sanitarie;
- condizioni oggettive di emergenza.

In caso di scarsa attendibilità degli elementi sopra descritti, potranno essere acquisiti d'ufficio ulteriori indicazioni attraverso indagini condotte dal Corpo dei Vigili Urbani ovvero attraverso informative dell'Assistente sociale.

Art. 8 - Verifica stato di attuazione

1 - L'Amministrazione e' autorizzata a verificare lo stato di attuazione delle attivita' e delle iniziative svolte. Specifici controlli sono effettuati, nel rispetto dell'autonomia dei singoli beneficiari, dai funzionari dirigenti delle unita' organizzative competenti per materia o loro delegati.

2 - I destinatari dei finanziamenti e benefici erogati dall'Amministrazione agevolano l'espletamento di tali verifiche e controlli.

3 - Salva l'azione di ripetizione e di risarcimento del danno, la situazione di inadempimento eventualmente riscontrata e non rientrata a seguito di formale invito del Sindaco, ove non derivi da cause oggettive indipendenti dalla volonta' del beneficiario, costituisce precedente ostativo alla fruizione di ulteriori provvidenze per il successivo biennio.

Art. 9 - Rendiconto.

L'erogazione di ogni contributo o beneficio interviene ad attivita' iniziata o comunque in corso di svolgimento dietro presentazione di apposito rendiconto alle spese sostenute corredato della necessaria documentazione a sostegno. Qualora l'iniziativa non sia stata portata a termine, dopo adeguata valutazione delle ragioni che hanno determinato cio', potranno essere previsti rimborsi delle quote contributive inutilizzate.

Art. 10 - Clausola di salvaguardia

1 - Il Comune, in ogni caso, resta estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisce fra i destinatari dei benefici e soggetti terzi.

2 - Il Comune non assume responsabilita' alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti per i quali ha contribuito.

3 - I soggetti titolari dei benefici sono tenuti a far risultare dagli atti attraverso i quali realizzano o manifestano pubblicamente tali attivita' e/o iniziative, che esse si realizzano con il concorso del Comune.

CAPO III

CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI

Art. 11 - Modalita' di presentazione delle domande

1 - I soggetti che intendono ottenere beni immobili comunali, in uso gratuito dovranno presentare richiesta scritta indirizzata al Sindaco, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante

dell'associazione, contenente:

- gli elementi identificativi dell'associazione (denominazione, statuto o atto costitutivo se non già presentato, sede, codice fiscale, telefono) e le complete generalità del legale rappresentante della stessa
- lo scopo sociale ed il numero degli iscritti all'associazione
- l'indicazione delle motivazioni che danno origine alla richiesta e dell'uso che si intende fare del bene
- la disponibilità o meno a condividere un medesimo locale con altre associazioni
- dichiarazione in merito al calendario ed agli orari di utilizzo del bene

Art. 12 - Stipula dell'atto di comodato o rilascio della concessione.

1 - Dopo la stipula del contratto o il rilascio della concessione, ed entro i successivi 15 giorni, verrà affidato il bene mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna da redigersi a cura di un tecnico comunale.

Art. 13 - Rimborso delle spese di funzionamento.

Il pagamento delle tariffe di rimborso delle spese di funzionamento deve avvenire in via anticipata riportando la tariffa al periodo in cui il bene viene concesso ovvero comodato.

Art. 14 - Verifiche e controlli.

1 - L'Amministrazione attraverso i competenti uffici potrà in qualsiasi momento verificare che i beni affidati alle associazioni vengano effettivamente utilizzati per gli scopi per i quali erano stati concessi.

2 - Nel caso di inadempimenti, previo invito alla tempestiva regolarizzazione, dovranno essere adottate le azioni necessarie a rimuovere gli stessi. Nei casi più gravi o di recidiva, la Giunta potrà assumere provvedimento di revoca dell'assegnazione, salva ogni azione risarcitoria.

CAPO IV

FINANZIAMENTI E BENEFICI DIVERSI

Art. 15 - Patrocinio e gonfalone comunale.

Il patrocinio costituisce il riconoscimento da parte del Comune delle iniziative promosse da Enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private di particolare valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale, le quali dovranno essere pubblicizzate con la formula: <<Con il patrocinio del Comune di Campogalliano>>.

2 - Le richieste di patrocinio sono dirette al Sindaco e devono illustrare le iniziative nei loro contenuti, fini, tempi, luogo e modalità di svolgimento.

3 - Il patrocinio ove non comporti oneri viene concesso dal Sindaco. L'eventuale diniego del patrocinio dovrà essere motivato e partecipato agli interessati.

Art. 16 - Premi di rappresentanza.

1 - La concessione dei finanziamenti e dei benefici previsti dal presente regolamento non è ostativa alla concessione di premi ed omaggi di modico valore quali trofei, coppe, medaglie, distintivi, libri ed altri oggetti disposta dal Sindaco in occasione di mostre, rassegne fiere e di manifestazioni culturali, celebrative, sportive e ricreative.

CAPO V

ALBO DEI BENEFICIARI

Art. 17 - Istituzione Albo beneficiari.

È istituito, ai sensi dell'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 1991, n. 412, l'Albo dei soggetti, pubblici e privati, a cui siano stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, sussidi e benefici economici a carico del bilancio comunale.

2 - L'Albo è aggiornato entro il 30 aprile di ogni anno con l'inclusione dei soggetti cui sono stati conferiti benefici nel precedente esercizio finanziario.

Art. 18 - Tenuta Albo.

1 - Il Settore Servizi sociali e culturali cura la tenuta dell'Albo e degli elenchi annuali dei beneficiari e provvede agli obblighi ed adempimenti prescritti in materia.

2 - L'Albo può essere consultato da chiunque lo richieda.



PROPOSTA DI DELIBERA PER: Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e l'attivazione di vantaggi economici a favore di persone ed enti pubblici e privati.

ADOZIONE

PARENTE REGOLARITA' TECNICA (art. 53 L. 142/90)

Si esprime parere favorevole dal punto di vista della regolarità tecnica della presente proposta

data 9.03.95

Il Responsabile del Servizio
[Signature]

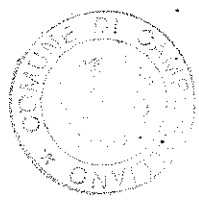


PARENTE REGOLARITA' CONTABILE (art. 53 L. 142/90)

Si esprime parere favorevole dal punto di vista della regolarità contabile della presente proposta

data 9.03.95

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Signature]



ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (art. 55 L. 142/90)

Si attesta che l'impegno di spesa assunto con la presente delibera è garantito dalla copertura finanziaria

data _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si attesta che la presente proposta di deliberazione è regolare sotto il profilo di legittimità (art. 53 L. 3.6.1990 n. 142).

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]



Campogalliano li. 9/3/1995

IL SEGRETARIO COMUNALE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
BARONI GIORGIO



IL Vice-Segretario
CAMPIOLI PAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE. n. 129
Copia della presente deliberazione verra' pubblicata all'Albo Pretorio dal 13/03/1995 al 27/03/1995 ai sensi e per gli effetti dell' Art. 47 della legge 8 Giugno 1990, Nr. 142.

CAMPOGALLIANO Li' 13/03/1995

IL SEGRETARIO
MAGNANI PIERGIORGIO



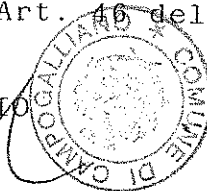
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'.
Regione EMILIA ROMAGNA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO - BOLOGNA
Prot.Nr. 1179
Seduta del ... 03 APR. 1995

NON RISCOPRIATI VIZI DI LEGITTIMITA'

La presente deliberazione, pubblicata nei termini sopraindicati, e' divenuta esecutiva ai sensi dell' Art. 46 della legge 8 Giugno 1990, Nr. 142.

Addi' ... 03 APR. 1995...

IL SEGRETARIO



CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE. n. 128
Copia della presente deliberazione, munita degli estremi del Comitato Regionale di Controllo Prot.: 1179 del 03/04/95 e' stata ripubblicata all' Albo Pretorio per 25 giorni consecutivi dal 03/04/95 al 27/04/95 a termini di legge e contro di essa ... non ... sono state prodotte opposizioni.

CAMPOGALLIANO Li' 24 APR. 1995

IL SEGRETARIO

